

Comune di Candia Lomellina
(Prov. di Pavia)

RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO

(ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 06/09/2011, n. 149)

PREMESSA

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

LA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 non è ancora stato approvato essendo il termine prorogato, con Decreto Ministero Interno del 18.07.2014, al 30/09/2014

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 28/04/2014 con atto n. 7 del Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 13 del 30.09.2011, n. 13 del 27.09.2012, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi. Per l'anno 2013 tale deliberazione non è stata adottata avendo approvato il bilancio di previsione in data 30.10.2013 termine successivo al 30/09/2013 così come previsto dall'art. 10 comma 4 quater del D.L. n. 35 del 8/04/2013 convertito in Legge n. 64/2013;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia quanto segue:

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

GLI ATTI CONTABILI

Nell'esercizio 2013 risultano emessi n. 1087 reversali e n. 1358 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da mancati introiti di IMU e TARES;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano totalmente reintegrati;

IL SALDO DI CASSA

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa all'01.01.2013			142.614,62
Riscossioni	262.572,05	1.952.193,77	2.214.765,82
Pagamenti	385.422,51	1.971.957,93	2.357.380,44
Fondo di cassa al 31.12.2013			0,00

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza al 31.12.2013 presenta un avanzo di Euro 193.078,91 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.495.378,84
Impegni	(-)	2.302.299,93
Totale avanzo di competenza		193.078,91

Così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.952.193,77
Pagamenti	(-)	1.971.957,93
Differenza		19.764,16

Residui attivi	(+)	543.185,07
Residui passivi	(-)	330.342,00
Differenza		212.843,07

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013
Vincolato	127.654,02	225.254,02	342.704,03
Per spese in conto capitale			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	72.623,08	813,60	58.225,86
Totale	200.277,10	226.067,62	400.929,89

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 58.225,86 non è stato utilizzato trovandosi l'Ente in anticipazione di tesoreria.

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente è sottoposto ai vincoli del Patto di Stabilità interno dall'anno 2013. L'obiettivo risulta determinato come segue:

anno 2013 Euro 137 (migliaia di Euro))

anno 2014 Euro 161 (migliaia di Euro)

L'ente ha provveduto in data 31.03.2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013, da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 58.688,56.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (su prestiti e su operazioni garantite con fidejussioni) è del 4,77%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un'incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, rispettivamente per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	499.290,29	246.651,59	169.913,31	416.564,90	82.725,39
C/capitale Tit. IV, V	114.382,29	13.920,46	100.461,83	114.382,29	
Servizi c/terzi Tit. VI	67.468,93	2.000,00	65.468,93	67.468,93	
Totale	681.141,51	262.572,05	335.844,07	598.416,12	82.725,39

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	354.300,41	275.883,14	76.955,29	352.838,43	1.461,98
C/capitale Tit. II	225.014,96	105.085,57	56.882,62	161.968,19	63.046,77
Rimb. Prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	18.373,14	4.453,80	13.919,34	18.373,14	
Totale	597.688,51	385.422,51	147.757,25	533.179,76	64.508,75

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Entrate tributarie	33.934,89	30.170,02	50.026,13	363.100,81	483.231,85
Titolo 2 – Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici				78.623,19	78.623,19
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.715,00	16.748,52	22.318,75	90.323,87	140.106,14
Totale					
Conto capitale					
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	87.931,86	9.994,73	2.535,24	8.800,00	109.261,83
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti					
Totale	87.931,86	9.994,73	2.535,24	8.800,00	109.261,83
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto terzi	64.911,13	557,80		2.337,20	67.806,13
Totale generale					879.029,14

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	34.404,08	30.028,82	12.522,39	184.305,01	261.260,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	27.532,55	18.759,89	10.590,18	11.300,00	68.182,62
Titolo 3 – Rimborso di prestiti				133.563,82	133.563,82
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	5.576,06	600,00	8.043,28	1.173,17	15.092,51
Totale generale					478.099,25

DEBITI FUORI BILANCIO

Dall'esame delle relazioni della Giunta Municipale che accompagnano i conti consuntivi degli esercizi 2011, 2012 e 2013 si rileva che non esistono debiti fuori bilancio e passività pregresse.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nell' ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all' ultimo rendiconto approvato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza Al 1 gennaio	Variazioni	Consistenza Al 31 dicembre
ATTIVO			
a) Immobilizzazioni	4.966.805,28	-88.607,57	4.878.197,71
b) Attivo circolante	826.438,26	53.955,01	880.393,27
c) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	5.793.243,54	-34.652,56	5.758.590,98
Conti d'ordine	225.014,96	-500,00	224.514,96
PASSIVO			
a) Patrimonio netto	3.029.085,65	65.833,41	3.094.919,06
b) Conferimenti	1.032.700,77	-12.067,80	1.020.632,97
c) Debiti	1.731.457,12	-88.417,17	1.643.038,95
d)) Ratei e risconti			
Totale del passivo	5.793.243,54	-34.652,56	5.758.590,98
Conti d'ordine	225.014,96	-500,00	224.514,96

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Candia Lomellina ha partecipazioni di minima entità nelle Società sotto elencate:

- C.L.I.R. S.p.A. (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti) con sede in Mortara, Corso Garibaldi n. 46, quota di partecipazione 1,86%
- A.S.M. Vigevano e Lomellina S.p.A., con sede in Vigevano, Viale Petrarca n. 68, quota di partecipazione 0,033%
- G.A.L. Lomellina s.r.l. con sede in Mede, Piazza della Repubblica, quota di partecipazione 0,60%

RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
% 5,338	% 5,645	% 4,875

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.711.218,09	1.594.218,28	1.479.100,43	1.358.783,57	1.232.622,32
Popolazione residente	1693	1688	1650	1631	1601
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.010,76	944,44	896,42	833,10	769,91

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente elaborati a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL e/o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati contenuti nei medesimi documenti.

Candia Lomellina, 23/08/2014

IL SINDACO
Stefano Tonetti